



LA DOMENICA



G. TREVISAN

SIATE PRONTI E VIGILATE, LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA

Oggi ha inizio un nuovo anno liturgico e, con esso, il tempo di Avvento, tempo di attesa e di preparazione alla venuta del Signore Gesù. Il profeta Geremia proclama la venuta del Messia, che realizzerà le promesse di bene che Dio aveva fatto (*1 Lettura*). Il profeta ribadisce che un discendente di Davide avrebbe liberato il popolo oppresso instaurando un regno di giustizia e di pace. San Paolo esorta a prepararsi al ritorno del Signore con la santità di vita. Tutta la vita è un cammino di preparazione a questo incontro.

Il *Vangelo* non ci parla di pace, di amore, di tenerezza, di gioia, come ci attenderemmo, ma annuncia fatti terrificanti e apocalittici. Non dobbiamo avere paura. La Parola ci esorta ad avere fiducia in Dio che viene a visitarci per liberarci dal timore della morte e per "alzarci" dalle nostre fragilità. L'invito è a vigilare su noi stessi, a scoprire cosa ci conduce alla vera gioia e all'amore senza lasciarsi appesantire da «dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita» che ci illudono di poter evitare questo incontro, ma con l'unico risultato di farcelo temere. Saremo pronti, così, per l'incontro con il Figlio dell'uomo, quando verrà con grande potenza e gloria. **don Antonio Sozzo**

■ Il Signore viene nella sua gloria in mezzo agli sconvolgimenti delle potenze dei cieli e del mondo. Molti saranno presi dal terrore per ciò che dovrà accadere, mentre i credenti veglieranno pregando per poter sfuggire a tutto questo e presentarsi fiduciosi davanti al Figlio dell'uomo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 24.1-3) *in piedi*
A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso! Non trionfino su di me i miei nemici! Chiunque in te spera non resti deluso.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per essere vigilanti nell'attesa del Signore che viene, riconosciamo le nostre colpe e affidiamoci al suo amore misericordioso.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito, **Christe, eléison.**

– Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa dal male e apri i nostri cuori alla speranza, perché attendiamo vigilanti la venuta gloriosa di Cristo, giudice e salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Ger 33,14-16 *seduti*

Farò germogliare per Davide un germoglio giusto.

Dal libro del profeta Geremia

¹⁴Ecco, verranno giorni – oràcolo del Signore – nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

Lettore - Diciamo:

R Vieni, Signore Gesù.

1. Visita la tua Chiesa: non si stanchi di annunciare la salvezza attraverso la testimonianza coerente di fede, speranza e carità; noi ti preghiamo:

2. Visita i governanti e i potenti della terra: siano promotori di dialogo, di giustizia e di pace, e s'impegnino in scelte concrete di concordia tra le nazioni; noi ti preghiamo:

3. Visita ciascuno di noi: non si appesantisca il nostro cuore né si lasci travolgere dagli affanni della vita, ma confidi nella liberazione che doni a chi si affida a te; noi ti preghiamo:

4. Visita le nostre famiglie e le nostre comunità parrocchiali: siano luoghi di ascolto e di accoglienza reciproca in cui sperimentare la vicinanza di Dio; noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Esaudisci, o Signore, le nostre suppliche e sostieni la nostra attesa del tuo ritorno nella gloria, per essere un giorno uniti a te nella gioia del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento I: La duplice venuta di Cristo, Messale 3a ed., pag. 328.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Al suo primo avvento nell'umiltà della condizione umana egli portò a compimento la promessa antica e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Quando verrà di nuovo nello splendore della gloria, ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 84.13)

Il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto.

Oppure:

(Cf. Lc 21.36)

Vegliate e pregate in ogni momento, per essere degni di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Si accende una luce (458); *Rallegratevi, fratelli* (711). *Salmo responsoriale:* M° S. Miltello; *oppure:* Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (697). *Comunione:* Vieni, stella del mattino (761); *Signore, vieni* (459). *Congedo:* Madre santa (585).

PER ME VIVERE È CRISTO

Stando calmi e silenziosi, e possibilmente a lungo, davanti a Gesù Eucaristia, si percepiscono i suoi desideri su di noi, si depongono i nostri progetti per far posto a quelli di Cristo. La luce di Dio penetra a poco a poco nel cuore. E lo risana.

– Padre Raniero Cantalamessa

scintille ✨

Di solito siamo meglio convinti dalle ragioni che troviamo da noi stessi, che da quelle che ci provengono dagli altri.

– Blaise Pascal, filosofo

PREGHIERA MENSILE

dicembre 2024

Del Papa: Preghiamo perché questo Giubileo ci rafforzi nella fede, aiutandoci a riconoscere Cristo risorto in mezzo alle nostre vite, e ci trasformi in pellegrini della speranza cristiana.

Per la famiglia: Perché in ogni famiglia si sperimenti e si testimoni, con una vita fedele, la gioia di essere una comunione di persone volute e create a immagine e somiglianza della Trinità.

Mariana: Perché tutte le genti formino in Cristo per mezzo di Maria un solo popolo di Dio.

Perché pregare?

Nelle nostre riflessioni sulla preghiera c'è una domanda alla quale, forse, non abbiamo dato risposta: perché pregare? Abbiamo dato per scontato che l'uomo preghi e, in effetti, l'antropologia culturale rileva forme di preghiera attraverso le epoche e i luoghi, anche nelle culture non cristiane o precristiane. Quindi l'uomo prega per propria necessità? In un certo senso, sì. È Dio che ha scritto nella sua anima questo anelito alla relazione con il trascendente. Ma la domanda si può fare più spinosa: perché Dio, onnisciente, ha bisogno che gli presentiamo le nostre richieste? Non conosce già i nostri bisogni? Perché Dio, amore perfetto, chiede di essere ringraziato per i suoi benefici, come ci mostra il passo evangelico dei dieci lebbrosi (Lc 17,11-19)? Oppure: che gloria può aggiungere al Dio altissimo la nostra lode?

La risposta a queste domande provocatorie sta proprio in quanto abbiamo detto inizialmente: la preghiera non "serve" a Dio, è l'uomo che ha bisogno di pregare. Quindi, perché la preghiera di richiesta? È necessario che l'uomo si renda conto dei propri bisogni e impari l'umiltà di riconoscersi impotente e chiedere aiuto. Inoltre, Dio ci lascia liberi e chiede la nostra collaborazione, non ci impone il suo aiuto se non lo vogliamo. E, questo, un tratto del suo immenso amore.

Veniamo al ringraziamento: Dio chiede di essere ringraziato non per interesse, vanità o per qualsiasi altro egoistico movente umano. Si tratta, piuttosto, della saggia pedagogia divina: saper ringraziare e coltivare nel cuore la gratitudine sono atti di giustizia e di umiltà, fanno uscire dall'egoismo e dalla pretesa che tutto ci sia dovuto.

La preghiera di lode, infine, certamente non aggiunge nulla alla gloria di Dio, ma fa bene a noi, perché è giusto che rendiamo onore al nostro creatore. C'è un'intima e profonda gioia nel rivolgersi a un Dio tanto grande e buono per lodarlo, soprattutto perché non si tratta di una lode servile, da soggiogati: «Non vi chiamo più servi...» (Gc 15,15). A questo Dio possiamo dare il nome di Padre. **padre Giorgio Maria Faré, OCD**

CALENDARIO

(2-8 dicembre 2024)

I sett. di Avvento - I sett. del Salterio.

2 L Andiamo con gioia incontro al Signore. Gesù è venuto per salvare tutti. Il suo avvento è gioia per ogni nazione. *S. Viviana; S. Cromazio; B. Giovanni Ruysbroeck.* Is 2,1-5; Sal 121; Mt 8,5-11.

3 M S. Francesco Saverio (m, bianco). Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Dio si rivela ai piccoli, a chi non ha parole sue, a chi è pronto ad accogliere la Parola del suo Figlio. *B. Giovanni N. de Tschiderer.* Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24.

4 M Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. Gesù nutre le folle per aprirle a una fame diversa, quella della Parola di salvezza. *S. Giovanni Damasceno (mf); S. Barbara; B. Adolfo Kolping.* Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37.

5 G Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Per dirsi cristiani bisogna accogliere la Parola del Signore e agire di conseguenza. *S. Saba; B. Nicola Stensen; B. Filippo Rinaldi.* Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27.

6 V S. Nicola (m, bianco). Il Signore è mia luce e mia salvezza. La guarigione che Gesù dona è esaudimento di una supplica che nasce da un cuore sincero. *S. Asella; S. Obizio.* Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31.

7 S S. Ambrogio (m, bianco). Beati coloro che aspettano il Signore. Gesù ci invita ad avere compassione per le folle e a chiedere a Dio che mandi collaboratori per la missione pastorale. *S. Urbano; S. Maria Giuseppa Rossello.* Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38-10,1.6-8.

8 D IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA (s, bianco). Il sett. di Avvento - Il sett. del Salterio. Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38. **Elide Siviero**

Piccolo vocabolario dell'Avvento / 1

Avvento. La parola latina *adventus* significa "venuta" e si riferisce per i cristiani alla venuta di Gesù Cristo, il Salvatore. Le prime settimane del tempo di Avvento sono una preparazione alla venuta del Signore nella gloria alla fine dei tempi, mentre gli ultimi giorni (dal 17 dicembre) sono una preparazione alla commemorazione della sua prima venuta, nell'umiltà del Bambino di Betlemme.

Vigilanza. Vivere l'Avvento non è solo prepararsi al Natale, ma anche aprirsi alla conversione e vigilare per essere pronti al ritorno del Signore. Il Vangelo promette che coloro che resteranno vigili, quando il Signore verrà nel cuore della notte, entreranno con lui alla festa delle nozze. È significativo che la Chiesa celebri la nascita di Gesù nella notte. La tradizione popolare di accendere una candela ogni settimana è simbolo della nostra accoglienza della luce che viene, Cristo Gesù, luce del mondo.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

